

Si tratta, pertanto, di proseguire sulle tre direttrici principali riguardanti:

- l'entrata a regime del sistema archivistico nazionale (SAN) ai fini della realizzazione di un unico punto d'accesso diretto ad uniformare e a facilitare la fruizione del patrimonio archivistico;
- la razionalizzazione e riqualificazione delle sedi degli istituti archivistici statali, ai fini di una migliore gestione degli spazi (sodi, sezioni e depositi) che consenta una conservazione migliore e più razionale dei documenti archivistici;
- la tutela degli archivi e delle fonti storiche attraverso interventi diretti sul patrimonio, interventi di censimento, ordinamento, inventariazione, prevenzione conservativa, restauro, acquisizione di complessi documentari statali e non statali di particolare valore.

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

In relazione alle attività descritte sono presenti nei bilancio triennale a legislazione vigente, iscritte al centro di responsabilità amministrativa "Direzione generale per gli Archivi", le risorse finanziarie in e/capitale riferite ai seguenti capitoli di spesa:

PROGRAMMA : 9 - Tutela dei beni archivistici – CDR 5: “DIREZIONE GENERALE PER GLI ARCHIVI”

capitolo 7630 — spese per l'acquisto e l'esproprio di materiale archivistico pregevole, nonché per l'acquisto di materiale bibliografico;

2012 € 565.333 — 2013 € 500.056— 2014 € 408.274

capitolo 7660 — spese per acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, di mobilio e di dotazione librerie;

2012 -€ 25.830-2013 € 22.839 2014 € 18.647

capitolo 7675 — interventi per il recupero, la salvaguardia, il restauro, la precatalogazione e l'inventariazione dei beni archivistici non statali;

2012 € 281.903 2013 €281.903- 2014 €281.903

capitolo 7683 — spese per l'informatica

2012 €359.274- 2013 € 317.677 - 2014 € 259.370

In relazione alla compatibilità tra le risorse finanziarie disponibili e la realizzazione delle attività, va osservato in primo luogo che la quasi totalità di tali risorse viene attribuita ai funzionari delegati periferici (Archivi di Stato e Soprintendenze Archivistiche) sulla base della pianificazione annuale effettuata in fase di programmazione, fase in cui sono valutati gli interventi proposti al fine del finanziamento. Si realizza pertanto il dimensionamento degli interventi sul quadro finanziario complessivo, di cui è evidente l'inadeguatezza ed il progressivo impoverimento, che inevitabilmente penalizza la più generale funzione di tutela del patrimonio.

PROGRAMMA: 10 - Tutela dei beni librari, promozione e sostegno del libro e dell'editoria - CDR 6: "DIREZIONE GENERALE PER LE BIBLIOTECHE, GLI ISTITUTI CULTURALI ED IL DIRITTO D'AUTORE"

Illustrazioni delle principali attività programmate:

- Investimenti per il mantenimento e il potenziamento delle strutture informatiche finalizzate allo sviluppo del Sistema Bibliotecario Nazionale, comprese le spese derivate dai contratti di manutenzione e aggiornamento dei sistemi operativi, dall'acquisto di licenze d'uso di nuovi software e per la conservazione stipulata con FORMEZ per supporto alle attività istituzionali del servizio Diritto d'Autore (cap. 7751).
- Investimenti programmati a favore delle degli Istituti periferici per l'acquisto di raccolte bibliografiche, di libri, di pubblicazioni periodiche, per garantire i diritti di reprografia e per le spese derivanti dall'esercizio del diritto di prelazione e di acquisto che la Direzione Generale esercita nel merito di opere bibliografiche di cui viene denunciata l'esportazione,

nonché per il diritto di espropriazione a norma di legge che viene esercitato nel caso di reperimento di materiale bibliografico raro e di pregio (Cap. 7771).

- Finanziamento del progetto Google, (cap.7822 p.g.2) per l'anno 2013, attivato dal Dipartimento per la digitalizzazione della pubblica amministrazione e l'innovazione tecnologica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, in accordo con Google Italia, con il MIBAC Direzione Generale per la valorizzazione del patrimonio culturale e con la Direzione Generale per le biblioteche, gli istituti culturali e il diritto d'autore (annualità 2012-2013).
- Interventi di catalogazione del patrimonio librario - (cap. 7822 p.g.2)
- Finanziamento di € 4.401.880,00 per l'anno 2013 (Cap 7822 / p.g.11) dei lavori a carico della Direzione Generale, previsti nella Convenzione stipulata il 28.05.2009 tra il MiBAC, la Fondazione Valore Italia ed Eur S.p.A., per la realizzazione del Museo dell'Audiovisivo nel Palazzo della Civiltà Italiana in Roma – EUR . (per gli anni – 2011-2012-2013).

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale.

Le attività relative all'adempimento delle missioni istituzionali -fornitura di materiale librario e infrastrutture informatiche alla pubblica fruizione, interventi di catalogazione del patrimonio librario- sono ridotte al minimo a causa dei ripetuti tagli operati sulle dotazioni finanziarie negli ultimi sei anni.

Risorse disponibili nel triennio (indicare totale risorse iscritte nel bilancio a legislazione vigente)

Euro 24.663.036,00

PROGRAMMA: 13 - Valorizzazione del patrimonio culturale – CDR 13: "DIREZIONE GENERALE PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE"

Principali attività:

al fine di adempiere alla priorità politica **"Promuovere la conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale in Italia ed all'estero, favorendo anche la partecipazione di privati"** questa Direzione Generale ha definito l'obiettivo strategico **"Potenziare il sistema culturale italiano attraverso progetti coordinati in Italia ed all'Estero"**. A questo obiettivo corrispondono una serie di azioni, con esiti importanti sotto il profilo del gradimento sia da parte dei fruitori (incremento del numero dei visitatori) sia, più in generale, da parte degli Enti Territoriali e dell'opinione pubblica. Azioni di sistema e azioni ad impatto immediato (campagne di comunicazione) costituiscono i momenti operativi, finalizzati al raggiungimento dell'obiettivo predetto e, in senso più generale, ad assolvere pienamente al mandato istituzionale e, dunque, contribuire alla valorizzazione del patrimonio culturale. Nello specifico, i risultati che s'intendono raggiungere sono finalizzate a:

- 1) favorire la visita dei luoghi della cultura statali e migliorarne l'esperienza, fornendo servizi di qualità al visitatore e una buona accoglienza, garantendo l'accessibilità a tutti, comunicando in maniera diversificata (in relazione alle fasce d'età e alla formazione culturale), chiara e comprensibile, assicurando opportunità di partecipazione attiva;
- 2) favorire il ricordo dell'esperienza vissuta all'interno delle sedi espositive MiBAC e prolungarne la memoria, avviando un progetto di *merchandising* di qualità con marchio MiBAC, da vendere negli spazi commerciali dei musei italiani e attraverso lo strumento dell'*e-commerce*;
- 3) supportare le Soprintendenze, a partire da azioni pilota che contribuiscano a migliorare l'accessibilità ai Musei e alle aree archeologiche; supportare il completamento delle procedure per l'affidamento delle nuove concessioni di servizi al pubblico nei Musei ed il conseguente monitoraggio sulla qualità dei servizi resi;

- 4) organizzare campagne di comunicazione mirate ed efficaci, in grado di diffondere la conoscenza del patrimonio culturale, non solo relativamente alle principali città d'arte;
- 5) promuovere la cultura attraverso la partecipazione a fiere nazionali e internazionali, il coordinamento ed il sostegno a grandi eventi e aperture straordinarie dei musei (correlati alla celebrazione di San Valentino, Festa della Donna, Settimana dei Beni Culturali, Martedì in Arte, Notte dei Musei, Giornate Europee del Patrimonio, Musei in Musica);
- 6) favorire sinergie con i privati, a partire dall'organizzazione di eventi culturali;
- 7) avviare ricerche mirate a comprendere il grado di soddisfazione degli utenti, la composizione del "non pubblico" e le motivazioni che determinano una disattenzione verso i luoghi della cultura statali;
- 8) attivare un rapporto organico di collaborazione con le istituzioni scolastiche per promuovere la sensibilità delle nuove generazioni verso il patrimonio culturale;
- 9) utilizzare *social forum* (*facebook, youtube, twitter*) e tecnologie innovative, (*Google street view, applicazioni per iphone*) per raggiungere anche le fasce di utenza più giovani;
- 10) promuovere la diffusione della cultura italiana nel mondo, anche quale importante testimone delle eccellenze del *made in Italy*;
- 11) assicurare, in assoluta trasparenza, a tutti i portatori d'interesse, informazioni puntuali sull'attività svolta, attraverso un sito web;
- 12) migliorare la *governance* attraverso accordi con enti locali, istituzioni territoriali, associazioni, fondazioni, imprenditori privati finalizzati a definire modelli di gestione del patrimonio culturale coerenti con le realtà territoriali, migliorare l'offerta e la gestione integrata del patrimonio culturale, anche al fine di contribuire allo sviluppo di una cultura dell'accoglienza più adeguata.

Dimostrazione della coerenza e compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilanci pluriennale:

attività programmata: Incrementare il Patrimonio culturale statale ai fini della valorizzazione, migliorare la qualità dell'offerta e dei servizi nei luoghi della cultura statali,

promuovere in Italia ed all'estero le iniziative culturali ed i grandi eventi organizzati dal Mibac; sostenere l'arte contemporanea e valorizzare i siti UNESCO italiani.

Risorse disponibili nel triennio: € 23.339.812,00

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità:

Capitolo 7801: € 4.025.455 (TOTALE TRIENNIO 2012-2014)

Le risorse finanziarie destinate alla D.G. Valorizzazione sono state programmate con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'offerta del patrimonio culturale e, dunque, il funzionamento dei luoghi della cultura statali, attraverso azioni strutturate che consentano di risolvere le principali criticità riscontrate sul territorio nazionale ed in particolare:

- accessibilità ai musei, non sempre assicurata a tutte le fasce di utenti;
- orari dei Musei penalizzanti per alcune fasce di utenti;
- scarsa attenzione delle giovani generazioni per il patrimonio culturale;
- qualità dei servizi nei Musei non adeguati agli standard internazionali;
- servizi al pubblico nei Musei non adeguati alle esigenze dei visitatori;
- carenza di materiale informativo e di apparati illustrativi nei Musei e, laddove presenti, in genere realizzati solo in italiano;
- integrazione non adeguata tra i luoghi della cultura statali e non statali, presenti nelle stesse città

Per quanto attiene il **miglioramento della fruizione dei luoghi della cultura di proprietà statale** sono previste azioni volte:

- a favorire l'accessibilità ai musei per un pubblico con esigenze specifiche derivanti da diverse abilità (in prima luogo portatori di handicap), promuovendo progetti per superare barriere architettoniche;

- a pubblicare, in rete, un sistema informativo, che fornisca al pubblico tutte le informazioni necessarie a verificare l'effettiva accessibilità ai musei;
- a promuovere azioni volte allo sviluppo di un merchandising di qualità, con marchio MiBAC, da mettere a disposizione del pubblico dei musei statali e dunque migliorare il ricordo della visita;
- a realizzare un Osservatorio permanente dei visitatori, che consenta al Ministero di dotarsi di un quadro conoscitivo attendibile sulla composizione e i bisogni dei pubblici, per correggere ed orientare i processi di valorizzazione;
- a sviluppare un *Organismo centrale di monitoraggio*, per la misurazione della qualità dei servizi svolti dai Concessionari nei luoghi della cultura statali, in linea con le procedure e gli standard adottati dai musei europei e americani.

Per quanto riguarda la linea d'azione finalizzata a **incrementare l'offerta culturale**, sono previste azioni volte:

- a innalzare la qualità della mediazione culturale, con particolare riguardo ad un pubblico con specifiche esigenze (utenti più giovani, famiglie, anziani; persone con disabilità motorie permanenti o temporanee, sensoriali e cognitive), a partire dall'elaborazione di linee guida per la comunicazione dedicata a queste categorie di visitatori e che consentano di fornire criteri e orientamenti per il superamento delle barriere culturali.
- a promuovere, d'intesa con le Direzioni Generali di settore, un programma di valorizzazione per gli Archivi e le Biblioteche che tenga conto della specificità di questi istituti culturali;
- a realizzare seminari e pubblicazioni, che, attraverso il periodico confronto con tutti i portatori d'interesse e la sistematica diffusione di conoscenze ed esperienze attinenti la valorizzazione, aumentino la capacity building dell'Amministrazione.

Per quanto attiene la linea d'azione **incrementare l'offerta integrata del patrimonio culturale**, si prevedono interventi volti a promuovere attività di valorizzazione integrata territoriale e a migliorare le modalità di gestione dei luoghi della cultura attraverso:

- la definizione di modelli per gli strumenti giuridici di gestione e la condivisione e diffusione di buone pratiche di gestione;
- la definizione di un set di indicatori per la valutazione della CCT Capacità di Carico Turistica, attraverso la sperimentazione del modello definito nel corso del 2011;
- attività di supporto e promozione delle reti territoriali anche con azioni sperimentali su bacini, itinerari e sistemi culturali di qualità e attraverso il sostegno agli Itinerari Culturali del Consiglio d'Europa;
- azioni di sostegno per la definizione e l'attuazione di accordi di valorizzazione integrata, capaci di sfruttare le sinergie del territorio. I progetti saranno individuati sulla base di procedure di selezione delle proposte che perverranno dai territori.

Capitolo 8384 € 987.037,00 (TRIENNIO 2012-2014)

Le risorse in oggetto sono destinate a finanziare l'acquisto, a trattativa privata, di opere d'arte o di immobili d'interesse culturale fatte pervenire dalle Soprintendenze, dai Poli Museali e dagli altri Istituti territoriali del MiBAC.

La priorità, sugli acquisti da effettuare disponendo di un *budget* estremamente limitato, sarà concordata con le Direzioni Generali tecniche, sulla scorta delle valutazioni espresse dai rispettivi Comitati tecnico-scientifici.

L'attuazione del progetto consentirà di potenziare le collezioni museali o di incrementare gli spazi disponibili per interventi di valorizzazione del patrimonio culturale.

Capitolo 7305 € 4.732.694,00 (TRIENNIO 2012-2014)

Le risorse finanziarie in questione sono destinate, ai sensi dell'art. 4 della Legge 77/2006, al finanziamento di progetti predisposti a cura dei soggetti responsabili della gestione dei siti UNESCO italiani e sono dedicate alle attività strategiche ed innovative per la valorizzazione dei beni culturali ed in particolare:

a studi, all'elaborazione di piani di gestione, alla realizzazione di aree di sosta e sistemi di mobilità, alla diffusione e alla valorizzazione della conoscenza nell'ambito delle istituzioni scolastiche;

I progetti da finanziare sono selezionati da una Commissione composta da rappresentanti del MiBAC, dei Ministeri dell'Ambiente e delle Politiche Agricole, della Conferenza permanente Stato-Regioni.

Proposte di modifica agli importi degli stanziamenti previsti in bilancio a legislazione vigente, non iscritti nella tabella "E":

Come facilmente si evince da quanto sopradescritto, gli stanziamenti in bilancio sono decisamente insufficienti per svolgere, con cura e completezza, le predette attività. In particolare l'assegnazione sul capitolo n. 7801, destinato a soddisfare quanto previsto e specificato nell'atto di indirizzo concernente le priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2013, con proiezione triennale 2013-2015, che individua nella priorità politica n. 2 la missione istituzionale di questa Direzione: *"Promuovere la conoscenza e la fruizione dei beni e delle attività culturali in Italia ed all'estero anche favorendo la partecipazione dei privati... (omissis)"*, è assolutamente incongrua rispetto sia all'importanza conclamata della missione, sia alla unicità, vastità e diffusione su tutto il territorio nazionale del Patrimonio la cui conoscenza si dovrebbe promuovere e la cui fruizione dovrebbe essere il più possibile sostenibile ed allargata.

Del pari l'assegnazione sul capitolo 8384 di € 987.087 per il triennio, è sottodimensionata in maniera macroscopica: si precisa, a titolo esemplificativo, che nel 2011, le richieste di acquisti a trattativa privata (e non di autorizzazione all'acquisto da parte delle Soprintendenze speciali, che possono procedere autonomamente), hanno raggiunto l'ammontare di € 3.650.000,00, vale a dire superiore di dieci volte l'importo assegnato annualmente.

Per quanto infine riguarda il capitolo 7305, il 5% dell'importo complessivo viene gestito direttamente dalla D.G. per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale per interventi utili a fornire un supporto alle attività dei siti Unesco; tali attività vengono realizzate in maniera disgiunta o congiunta

con il Ministero dell'Ambiente. Un ulteriore 2% è finalizzato a sostenere le attività di monitoraggio delle fasi di realizzazione dei progetti finanziati, svolte dalla D.G. per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale: si ricava quindi che il 93% dell'assegnazione è destinato ad essere trasferito ai siti UNESCO. L'esiguità dell'assegnazione "effettiva" è del tutto insufficiente rispetto alle domande che pervengono.

Illustrazione delle principali attività programmate

Spese per la sostituzione di PC e stampanti (obsoleti e senescenti) anche per la creazione di nuove postazioni di lavoro per colleghi provenienti da Cinecittà o da altre sedi

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

- attività programmata per la sostituzione di PC, stampanti e scanner
- risorse disponibili nel triennio (2012-2014) € 5.784,00 per esercizio finanziario

PROGRAMMA: 2 - Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo - CDR 11: "DIREZIONE GENERALE PER IL CINEMA"

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità

- Autorizzazione di spesa: DL 657 del 1974 Classif.: FB CAPITOLO 8501;
- Non è inserito nella tabella E quale spesa di investimento a carattere pluriennale.

Illustrazione delle principali attività programmate

Spese per acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librerie

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

- attività programmata per la costituzione di nuove postazioni di lavoro e la creazione di un nuovo archivio
- risorse disponibili nel triennio (2012-2014) € 6.111,00 per esercizio finanziario

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità

- Autorizzazione di spesa: L.526 del 1982 ARTICOLO 40 Classif.: FB CAPITOLO 8550
- Non è inserito nella tabella E quale spesa di investimento a carattere pluriennale

PAGINA BIANCA

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa

PAGINA BIANCA

Missione: 17-Ricerca e innovazione

Programma: 4-Ricerca in materia di beni e attività culturali

Autorizzazione Base:

L. n. 78/2001 art. 11, comma 3

INTERVENTI A TUTELA DEL PATRIMONIO STORICO DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE

Durata:

2001 – 2018

Scopo della legge:

L'art. 11, comma 3, stabilisce l'erogazione di un contributo per promuovere la ricognizione, la catalogazione, manutenzione, restauro, gestione e valorizzazione delle vestigia del patrimonio storico della prima guerra mondiale pari ad € 48.732,00 annui.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Capitolo 8209 p.g. 13 – Nell'esercizio finanziaria 2011 si è provveduto ad impegnare € 33.131,00 e pagamenti per € 33.131,00.

Missione: 17-Ricerca e innovazione

Programma: 4-Ricerca in materia di beni e attività culturali

Autorizzazione Base:

L. n. 662/1996 art.3, comma 83

Durata:

1996 – 2100

Scopo della legge:

Con decreto del Ministro delle finanze, da emanare ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono stabiliti nuovi giochi ed estrazioni infrasettimanali del gioco del lotto. Con decreto del Ministro delle finanze, di concerto con i Ministri del tesoro e per i beni culturali e ambientali, da emanare entro il 30 giugno di ogni anno, sulla base degli utili erariali derivanti dal gioco del lotto accertati nel rendiconto dell'esercizio immediatamente precedente, è riservata in favore del Ministero per i beni culturali e ambientali una quota degli utili derivanti dalla nuova estrazione del gioco del lotto, non superiore a 300 miliardi di lire, per il recupero e la conservazione dei beni culturali, archeologici, storici, artistici, archivistici e librari, nonché per interventi di restauro paesaggistico e per attività culturali.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

I fondi sono stati tutti programmati, impegnati e gli accreditamenti sono stati effettuati sulla base della disponibilità di cassa

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Nulla da segnalare.